

X Commissione e VIII Commissione Camera dei deputati

Conversione in legge del decreto-legge 10 marzo 2022, n.17 recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e il rilancio delle politiche industriali

Audizione informale in videoconferenza

Venerdì 11 marzo 2022

Annalisa Paniz – Direttrice Generale

Chi siamo

AIEL è l'Associazione delle imprese che operano lungo la **filiera legno-energia**: con oltre 500 soci tra produttori, distributori, costruttori di tecnologia e progettisti, da venti anni si occupa di promuovere la corretta e sostenibile valorizzazione energetica dei biocombustibili di origine agricola e forestale, in particolare i biocombustibili legnosi a tutti i livelli, dal bosco al camino.

Premesse

- Ora più che mai è urgente e necessario **diversificare le fonti di approvvigionamento energetico** puntando ad un aumento deciso della produzione di energie rinnovabili.
- L'elevata dipendenza dai combustibili fossili importati da altri paesi rende il sistema energetico nazionale estremamente fragile. Questo è vero anche per il **settore del riscaldamento**, responsabile di oltre il 60% di tutte le emissioni di gas serra in Italia, **che è uno dei settori più difficili da decarbonizzare**.
- Le biomasse legnose impiegate nel settore del riscaldamento residenziale **sono già oggi la principale fonte energetica rinnovabile** e offrono una soluzione matura e affidabile, prontamente disponibile, conveniente ed efficiente.

Filiera legno-energia

- La strategia energetica per un **calore rinnovabile** deve vedere una **progressiva riduzione dell'utilizzo del gas** e quindi fondarsi anche su piccoli-medi impianti centralizzati a biomassa legnosa, impianti di cogenerazione, teleriscaldamento e calore di processo, ma anche sulle moderne stufe che, grazie ai progressi tecnologici degli ultimi anni, garantiscono alto rendimento, efficienza energetica e basse emissioni di particolato.
- L'uso sostenibile dei biocombustibili legnosi, la **cui produzione è strettamente connessa alla gestione del territorio**, non solo può ridurre il tasso di dipendenza dalle fonti fossili ma anche e soprattutto **limitare la dipendenza da forniture da altri Paesi**, oggi necessario più che mai, garantendo l'autonomia energetica, stimolando l'iniziativa economica e l'occupazione.

I potenziali di sviluppo del settore

- Considerando le risorse legnose attualmente a disposizione è possibile puntare ad un obiettivo di **16,5 Mtep di energia termica prodotta da bioenergia, contro gli attuali 7 Mtep**, di cui 8,5 Mtep da biomasse legnose, pari a circa **146 GW di potenza installata**.
- Questo significa che potenzialmente con le bioenergie è possibile sostituire oltre **4 milioni di caldaie a fonte fossile ad uso domestico**.
- Le bioenergie possono coprire fino al 68% dell'energia da FER nel settore termico e fino al 37% dei consumi termici finali.
- Con i prezzi attuali, scaldare una abitazione a legna da ardere o a pellet consente un **risparmio rispetto al metano pari rispettivamente a oltre 900 € (-55%) e oltre 700 € (-44%)**

Presentazione delle proposte

Le considerazioni e le proposte si limitano a quanto strettamente attinente agli scopi associativi e si compongono nella **presentazione di un emendamento** e in una serie di proposte di carattere strategico, di seguito ridotte a due, la cui attuazione consentirebbe di **diversificare le fonti energetiche riducendo la dipendenza delle importazioni** e rafforzando il sistema energetico nazionali grazie al presidio dei territori e alla gestione forestale sostenibile e attiva.

Riduzione IVA sul pellet

Articolo 2-bis – Riduzione dell'IVA applicabile alle cessioni dei pellet di legno

- ➔ Al comma 712 della Legge del 23 dicembre 2014, n.190 sopprimere le parole: «esclusi i pellet». La copertura, pari a 83 milioni di euro annui, è garantita dall'utilizzo di quota parte dei proventi delle aste delle quote di emissione di CO₂ di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, destinata al Ministero della transizione ecologica.
- ➔ Garantire una interpretazione autentica circa l'applicazione dell'IVA ridotta sul cippato

Sviluppo biomasse legnose in aree interne

- Nelle aree prive di infrastrutture adeguate è necessario concentrare gli sforzi per superare le fonti fossili con le **biomasse legnose** e altre rinnovabili. Questo consentirebbe di incentrare i nuovi ed ingenti sforzi, volti alla costruzione di una rete per la metanizzazione, solo in quelle aree dove tale soluzione risulta più idonea.
- Escludere il riferimento ricorrente alle aree non metanizzate per l'installazione di apparecchi a biomassa. Per consentire la massima diffusione delle bioenergie occorre il loro utilizzo anche in aree metanizzate che corrispondono alle aree di maggiore utilizzo energetico proprio per contribuire al superamento del gas metano. Le moderne tecnologie hanno infatti superato le criticità legate alle emissioni di particolato.

Inserimento delle biomasse nel PNRR

- La versione finale del **PNRR non riporta uno specifico riferimento alle biomasse solide nell'ambito delle fonti di energia rinnovabili**, nonostante il loro impiego rispetti i criteri di sostenibilità previsti dal Piano.
- Lo sviluppo dell'energia da biomasse permetterebbe il **rilancio delle aree interne**, dando luogo ad una filiera che consentirebbe di operare nel quadro di una politica di gestione forestale maggiormente sistemica con le esigenze di transizione ecologica.
- Fondamentale consolidare la nascita di nuove imprese forestali supportando la realizzazione di **piattaforme logistico-commerciali** a scala regionale e sostenere investimenti da parte di industrie di prima lavorazione del legno finalizzate anche alla realizzazione di impianti di produzione di pellet.

Grazie per l'attenzione

Ulteriori dettagli saranno contenuti nella Memoria

paniz.aiel@cia.it

Tel. 049 8830722

Cell. 320 2674601